



Difesa annuncia “Fase 2” acquisto caccia F-35: 3,5 miliardi bruciati per caccia d'attacco

L'annuncio del Ministro della Difesa Guerini alle Commissioni parlamentari di passaggio alla ‘Fase 2’ nel programma di acquisizione degli F-35 è gravissimo: la Campagna “Taglia le ali alle armi” esprime tutta la propria contrarietà rispetto alla decisione presa.

A pochi giorni dal voto alla Camera sulle Mozioni relative al Programma Joint Strike Fighter il Ministro Guerini ha annunciato oggi alle Commissioni Difesa di Camera e Senato la **decisione del Governo di confermare al JPO del Programma F35 negli Stati Uniti l'intenzione dell'Italia di partecipare alla “Fase 2” pluriennale del caccia F-35.**

Un impegno che comporterà nei prossimi anni **l'acquisto di 27 caccia (oltre 3,5 miliardi di euro di spesa previsti, con un costo medio per aereo di 130 milioni)** nonostante gli stessi Stati Uniti abbiano rimandato di un anno la conferma definitiva della fase di produzione “full-rate”.

Una decisione che appare come **una presa in giro** sia per gli italiani, considerata l'attuale congiuntura economica problematica, sia per lo stesso **Parlamento che aveva chiesto con il voto alla Camera di valutare le nuove fasi del programma. Cosa ovviamente impossibile in soli dieci giorni:** si rende dunque evidente che **la decisione di sprecare fondi per un caccia con capacità nucleare era già stata presa dal Governo Conte** prima ancora del dibattito parlamentare. Una decisione “più veloce” dello stesso aereo (e soprattutto del percorso lungo, accidentato e pieno di problemi di realizzazione del programma JSF):

Sembra quasi che **il Governo più che dare ascolto e seguito alla Mozione di Maggioranza** proposta e votata dal Movimento 5 Stelle, dal Partito Democratico, da Italia Viva e da Liberi e Uguali abbia **voluta soddisfare le richieste di Lega e Fratelli d'Italia,**

che domandavano un impegno immediato e completo a favore dei cacciabombardieri.

La campagna **“Taglia le ali alle armi”** (promossa da **Sbilanciamoci, Rete della Pace e rete Italiana per il Disarmo**) rinnova la propria condanna per questa decisione grave - e con ogni probabilità **difficilmente cancellabile, anche se chiederemo la massima trasparenza sui dettagli contrattuali** - che porta l'Italia a bruciare ancora miliardi per un programma di armamento pieno di problemi e dalla chiara vocazione offensiva. Al posto di concentrare risorse per il rilancio dell'economia, del lavoro, della protezione dell'ambiente.

Campagna #StopF35! Ultima possibilità!

Roma, 28 novembre 2019

Per ulteriori informazioni:

www.disarmo.org/nof35

info@sbilanciamoci.org - 06/8841880

segreteria@disarmo.org - 328/3399267